




PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

	<p>ANFFAS TRENTINO ONLUS Via Unterveger 6 - 38121 Trento Tel. 0461/407511 dott.ssa Elisabeth Weger - Operatore locale di progetto</p>
<p>Titolo progetto</p>	<p><i>Maggiore spazio di vita per noi</i></p>
<p>Durata del progetto e data inizio progetto</p>	<p>12 mesi. Inizio: 01 giugno 2016</p>
<p>Numero dei giovani</p>	<p>01</p>
<p>Abstract/Attività di coinvolgimento dei giovani</p>	<p>Le attività in cui si inserirà il/la giovane in SCUP si configurano come Interventi educativi e formativi mirati a far ottenere una miglior "competenza" sociale ed affettiva alle persone con DI, per condurre ad un miglior equilibrio relazionale e ad un maggiore benessere interiore. Il giovane in SCUP potrà dare un supporto pratico (affiancamento nelle esperienze di autonomia) e psicologico attivando strategie educative come la <i>peer education</i>: un processo spontaneo di passaggio di conoscenze all'interno di gruppi composti da pari.</p> <p>Nello specifico il/la giovane in SCUP svolgerà: attività ricreative, cognitive, di animazione; ludico-ricreative all'interno e esterno della comunità (es. uscita in biblioteca, cinema, gite), per promuovere la socializzazione in riferimento alla creazione di gruppi amicali (tra ospiti e giovane in SCUP) in grado di gestirsi e di muoversi nel territorio.</p> <p>Attività di inclusione sociale, svolta mediando tra l'ospite e l'ambiente, nel lavoro di sviluppo di reti di promozione sociale (<i>networking</i>), ricercando collegamenti di reciproca valorizzazione con realtà culturali e associative del territorio, accompagnando e realizzando progetti di cooperazione (es. esperienze di cooperazione presso la coop. Aiuto alla Vita).</p>
<p>Requisiti richiesti</p>	<p>Cerchiamo un/a giovane che mostri interesse e disponibilità ad apprendere le competenze base per poter svolgere SCUP e sia motivata/o a portare a termine il progetto.</p> <p>La/il giovane dovrebbe dimostrare una buona attitudine al lavoro in gruppo e alla relazione e avere preferibilmente delle</p>

	competenze di base e esperienze in ambito educativo.
Impegno orario	1.440 ore
Giorni alla settimana	05
Eventuali particolari obblighi del giovane	Disponibilità di prestare servizio nel fine settimana (un giorno, in alternanza) di sabato o domenica. Conoscenza del quadro educativo di riferimento all'interno del quale si andrà ad operare e disponibilità a condividere obiettivi e strategie educative.
Sedi di attuazione	ANFFAS, via Perini n. . 4
Dotazioni disponibili	<ul style="list-style-type: none"> • Computer con accesso aziendale • Materiale di cancelleria
Vitto/alloggio	Vitto per una persona in SCUP-PAT
Formazione generale	La parte di formazione generale, come previsto da protocollo della Provincia Autonoma di Trento, andrà a costituire il quadro di riferimento all'interno del quale verrà iscritta la parte relativa alla formazione specifica.
Formazione specifica	<p>La formazione specifica prevede l'adozione di una la metodologia learning by doing: accanto ad una introduzione di tipo teorico, vengono effettuate esercitazioni pratiche, che, sviluppandosi in complessità, danno modo di verificare i processi in essere con un forte grado di contestualizzazione, in modo da verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi specifici del progetto.</p> <p>MOD. 1: PRESENTAZIONE E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE: 6 ore. L'obiettivo del modulo è quello di fornire conoscenze sul ruolo del volontariato in Anffas e sul quadro generale organizzativo caratterizzato da figure professionali diverse, sulle modalità di lavoro: regolamenti interni, norme sulla sicurezza e informazione sui rischi connessi alla mansione di volontario e di giovane in servizio civile.</p> <p>MOD. 2: CONOSCERE E SAPER LAVORARE CON PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVA: 19 ore L'obiettivo del modulo è quello di fornire conoscenze di base sull'organizzazione dei servizi semi e residenziali per persone con DI, sull'approccio alla disabilità in differenti contesti, sulle principali problematiche fisico sanitarie della persona con DI. Questi incontri mirano a presentare la complessità e contemporaneamente la ricchezza dell'ambiente Anffas, al fine di dare una panoramica sulle opportunità operative e</p>

	<p>formative interne all'associazione. Il modulo prevede una parte di esercitazione pratica di 6 ore in cui il giovane parteciperà a 3 incontri di programmazione per osservare le modalità di lavoro e conoscere le caratteristiche principali degli ospiti anche dal punto di vista psico-educativo.</p> <p>MOD. 3: TECNICHE D'INTERVENTO ABILITATIVO: RESIDENZIALITÀ E LAVORO DI RETE: 12 ore. L'obiettivo del modulo è di fornire alcune conoscenze per comprendere la realtà della vita residenziale e i progetti di autonomia sociale degli ospiti, le modalità di lavoro in rete.</p> <p>MOD. 4: TECNICHE D'INTERVENTO ABILITATIVO: ATTIVITÀ SPECIFICHE: 29 ore. L'obiettivo del modulo è di fornire occasioni di conoscere e approfondire alcune tecniche di intervento abilitativo: musicoterapia, psicomotricità, pet therapy, attività laboratoriali. La metodologia è il learning by doing: accanto ad una introduzione di tipo teorico, vengono effettuate esercitazioni pratiche. In queste lezioni il giovane potrà comprendere la complessità del setting nonché la funzione degli interventi terapeutici nella gestione dei comportamenti problematici.</p> <p>MOD. 5: IL PIANO INDIVIDUALIZZATO: 7 ore. Fornire conoscenze di base in ambito della pedagogia speciale, aprire la riflessione sui i bisogni e le modalità di lavoro anche in caso di disabilità grave.</p>
Crediti formativi, tirocini riconosciuti, competenze acquisite	- Possibilità per la giovane in SCUP di partecipare alla valutazione delle conoscenze e dei saperi secondo il modello sperimentale proposto dalla Provincia - Ufficio Giovani e Servizio Civile in collaborazione con la Fondazione Franco Demarchi.